

LETTERE (LB11)

(Università degli Studi)

Insegnamento LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA

GenCod 05781

Docente titolare Sondra DALL'OCO

Insegnamento LETTERATURA LATINA
MEDIEVALE E UMANISTICA

Insegnamento in inglese

Settore disciplinare L-FIL-LET/08

Corso di studi di riferimento LETTERE

Tipo corso di studi Laurea

Crediti 6.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 30.0

Per immatricolati nel 2022/2023

Erogato nel 2023/2024

Anno di corso 2

Lingua ITALIANO

Percorso CLASSICO

Sede

Periodo Primo Semestre

Tipo esame Orale

Valutazione Voto Finale

Orario dell'insegnamento

<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

L'insegnamento ha l'obiettivo di ricostruire il percorso della letteratura e della cultura medievale e umanistica in lingua latina attraverso lo studio dei suoi principali protagonisti accanto alla lettura e all'analisi di testi particolarmente significativi.

PREREQUISITI

Conoscenza della lingua e della letteratura latina e della storia della cultura europea dei secc. V-XV nelle sue linee generali. Prerequisito non secondario è l'interesse per la disciplina e per gli argomenti trattati.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Conoscenza di base degli autori, delle opere e dei generi letterari della letteratura latina medievale e umanistica nelle sue peculiari connotazioni storico-culturali e filologiche.
- Capacità di elaborare una metodologia di base per lo studio e l'analisi dei testi medievali e umanistici e per la ricostruzione della relativa storia della tradizione.
- Capacità di discernere all'interno della bibliografia critica i dati utili per formulare un giudizio su un documento o un fenomeno culturale.
- Abilità nell'espone il proprio giudizio utilizzando in maniera corretta le fonti.
- Capacità di utilizzare gli strumenti di base della ricerca nell'ambito della storia della letteratura latina medievale e umanistica.

METODI DIDATTICI

Il corso sarà erogato principalmente attraverso lezioni frontali, slide e altro materiale bibliografico fornito a lezione, lettura diretta e analisi dei testi, esercitazioni e discussioni di gruppo, lezioni seminariali tenute da esperti della materia.

MODALITA' D'ESAME

La prova di valutazione si svolgerà in forma orale.

I risultati dell'apprendimento saranno valutati sugli argomenti del programma a partire dalla discussione di uno dei testi analizzati.

Al giudizio concorreranno i seguenti criteri di valutazione:

- capacità di orientamento nello spazio e nel tempo (5/30);
 - capacità argomentativa, coerenza della risposta (10/30);
 - uso di un linguaggio e di una terminologia appropriati (5/30);
 - correttezza e chiarezza espositiva (10/30).
-

APPELLI D'ESAME

lunedì 22 gennaio 2024, ore 9

lunedì 26 febbraio 2024, ore 9

lunedì 1 aprile 2024, ore 9

lunedì 13 maggio 2024, ore 9 (Riservato a laureandi, studenti fuori corso e studenti iscritti in corso all'ultimo anno dei corsi di laurea triennale e di laurea magistrale che hanno terminato le lezioni del secondo semestre)

martedì 11 giugno 2024, ore 9

giovedì 4 luglio 2024, ore 9

martedì 10 settembre 2024, ore 9

lunedì 21 ottobre 2024, ore 9 (Riservato a laureandi, studenti fuori corso e studenti iscritti in corso all'ultimo anno dei corsi di laurea triennale e di laurea magistrale che hanno terminato le lezioni del secondo semestre).

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Si precisa che una pregressa conoscenza del latino favorisce la preparazione dell'esame, ma non costituisce un prerequisito indispensabile, tantomeno di per sé sufficiente.

Data la specificità dei caratteri contenutistici e metodologici della disciplina, la frequenza è fortemente consigliata.

PROGRAMMA ESTESO

Le traduzioni nel progetto di rinnovamento culturale degli umanisti: il *De interpretazione recta* di Leonardo Bruni.

Il corso si articola in due parti, la prima a carattere generale e propedeutica alla disciplina; la seconda a carattere monografico con uno specifico approfondimento su una delle più importanti questioni teoriche della cultura umanistica, quella che riguarda il trasferimento di un testo da una lingua all'altra.

Dalla fine del Trecento cresce, infatti, il bisogno di recuperare un patrimonio letterario come quello della letteratura greca poco o mal conosciuto nell'età precedente: un patrimonio inteso anche come modello ideologico e stilistico a cui rifarsi nel momento in cui si cerca di definire una nuova realtà intellettuale. Da qui nascono le grandi traduzioni – ad esempio da Plutarco, Aristotele, Platone, Tucidide, ecc. – che per tutto il Quattrocento saranno attuate da figure decisive di umanisti, quali Leonardo Bruni, Ambrogio Traversari, Niccolò Perotti, Lorenzo Valla, Angelo Poliziano, Marsilio Ficino e molti altri.

Il *De interpretazione recta* (1420-1426) di Leonardo Bruni è il primo trattato moderno sulla teoria della traduzione, ma è considerato soprattutto un «manifesto» della cultura umanistica. Si pone, quindi, a fondamento del cambiamento culturale attuato dagli umanisti a partire dalla restaurazione della lingua latina.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Guido Cappelli, *L'Umanesimo italiano da Petrarca a Valla*, Roma, Carocci, 2020;
 - Leonardo Bruni, *Sulla perfetta traduzione*, a cura di P. Viti, Napoli, Liguori, 2004.
- Altra bibliografia sarà fornita durante lo svolgimento delle lezioni.

Gli studenti che non potranno seguire il corso porteranno in aggiunta:

- Edoardo Bona, *La libertà del traduttore. L'«Epistola de optimo genere interpretandi» di Gerolamo*, testo latino, introduzione e note, Roma, Bonanno, 2008